



Ai Direttori Di Dipartimento

Ai Sovrintendenti delle Aziende Agrarie

A tutti i Responsabili delle Direzioni e Centri funzionali

Ai Responsabili delle Unità di staff della Direzione Generale

Al Direttore del Centro Clinico-Veterinario e Zootecnico-Sperimentale d'Ateneo

Al Direttore della Scuola di giornalismo Walter Tobagi

Oggetto: Covid 19 - Fase 2 post *lockdown*: ricognizione attività indispensabili da rendere in presenza

Gentilissimi,

nei prossimi giorni, come saprete, sarà pubblicato il nuovo DPCM del Governo nel quale dovrebbero essere fornite indicazioni maggiormente precise sulla cosiddetta fase 2, successiva al *lockdown*, che per diversi settori produttivi dovrebbe avviarsi a partire dal prossimo 4 maggio.

Per le Università la ripresa delle attività in presenza sarà inevitabilmente graduale e rapportata non solo alle scelte del Governo, ma anche (e soprattutto) alla possibilità di garantire lo svolgimento dei servizi in presenza in totale sicurezza, nel rispetto delle norme a tutela della salute previste dalle competenti Autorità.

4 maggio - Orari apertura Ateneo

Il 4 maggio prossimo l'Ateneo riaprirà tutte le proprie strutture.

Per garantire il rispetto delle norme di sicurezza e ottimizzare i servizi di controllo, l'orario di apertura e chiusura di tutte le sedi, fino a contraria disposizione, sarà il seguente:

8:00-17:00 dal lunedì al venerdì
Chiusura al sabato

Non è consentito l'accesso in orari diversi da quelli indicati.

Per attività di ricerca indifferibili ed urgenti, l'autorizzazione specifica ad accedere negli spazi universitari in orari diversi da quelli indicati compete al Responsabile di struttura.

Il personale addetto alla logistica riceverà una apposita comunicazione dalla Direzione Risorse Umane per la gestione dell'apertura e della chiusura delle strutture.



Le nuove disposizioni in vigore dal 4 maggio

In attesa del nuovo DPCM e sulla base delle anticipazioni di questi giorni, appare pressoché scontato che saranno confermate le seguenti disposizioni:

- **Didattica:** prosecuzione delle attività formative a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona, almeno fino a settembre. E' possibile che tale modalità permanga anche per il primo semestre del prossimo anno accademico, quanto meno in forma mista, qualora ci fosse la possibilità di garantire in presenza le attività di alcuni corsi di studio
- **Ricerca e Trasferimento tecnologico:** nei laboratori ripartiranno attività individuali o con flussi di presenze comunque limitati. La riapertura potrà avvenire solo nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza e di prevenzione dei rischi per la salute. Nei prossimi giorni il Ministero della Salute potrebbe fornire ulteriori disposizioni specifiche e particolareggiate. Ogni Responsabile di struttura è tenuto a compilare il questionario appositamente predisposto dall'Amministrazione, per definire l'ordine di priorità delle riaperture dei laboratori e segnalare altresì le persone autorizzate ad accedervi. Si precisa che potranno accedere ai laboratori, purché munite degli appositi dispositivi di protezione e nel rispetto delle regole di sicurezza, le seguenti categorie di soggetti: **docenti, ricercatori, assegnisti**. E' consentita la frequenza dei soli **studenti di dottorato** la cui presenza in laboratorio risulti indispensabile al completamento della tesi dottorale. Rimane in ogni caso vietato l'accesso degli studenti.
- **Servizi amministrativi, tecnici e bibliotecari:** lo *smart working* rimarrà almeno fino al 31 Luglio prossimo, la modalità "*ordinaria*" di svolgimento dell'attività lavorativa, ma dovranno essere forniti in presenza taluni servizi e attività che l'Amministrazione ritiene assolutamente **indispensabili**. Tra i servizi indispensabili rientrano quelli bibliotecari, con particolare e specifico riferimento alle attività finalizzate a garantire il prestito libri agli studenti, che come le altre riprenderanno regolarmente dal prossimo 4 maggio.

Servizi indispensabili in presenza: il prestito libri per gli studenti

Tutte le sedi dell'Ateneo come detto verranno riaperte: sarà quindi garantito personale in presenza in tutte le Direzioni amministrative e tecniche, nei Centri funzionali e nelle **Biblioteche, con particolare riferimento al servizio prestito libri.**

I Responsabili di struttura garantiranno il necessario presidio negli ambiti di attività di loro competenza, applicando "*ordinariamente*" lo *smart working*, come previsto dalla legge.

Ove non risulti possibile provvedere all'organizzazione dei servizi in presenza, il presidio delle strutture per le attività indispensabili verrà garantito applicando un modello "a rotazione", che consenta a tutto il personale della struttura di poter beneficiare in periodi alternati, qualora ovviamente lo richieda, del lavoro agile. Tale provvedimento risponde peraltro a criteri di equità e non discriminazione tra colleghi.

Si precisa che le Biblioteche attive, in cui gli studenti beneficiare del servizio prestito libri, saranno almeno due:

1. Biblioteca Centrale di Via Festa del Perdono n. 7
2. Biblioteca in area Città Studi

Servizi indispensabili in presenza: attività di laboratorio nei Dipartimenti



La riapertura dei laboratori di ricerca rende indispensabile garantire i servizi tecnici ed amministrativi occorrenti per garantirne il regolare funzionamento.

I Responsabili di struttura assicureranno quindi la presenza di personale amministrativo e tecnico, in numero idoneo a consentire il corretto svolgimento – in condizioni di assoluta sicurezza - delle attività scientifiche e di laboratorio.

Si ribadisce che potranno accedere ai laboratori solo soggetti muniti degli appositi dispositivi di protezione e nel rispetto delle regole di sicurezza.

La regolazione dei flussi di utenza, la verifica delle norme sul distanziamento sociale, lo scaglionamento delle attività di laboratorio nell'arco della giornata e/o su più giornate in modo da evitare assembramenti, il rispetto del divieto di accesso per gli studenti, sono demandati al Responsabile di struttura. Sono in corso di predisposizione note tecniche che potranno agevolare lo svolgimento delle attività di laboratorio.

Ricognizione delle attività indispensabili da rendere in presenza

Per poter organizzare in modo appropriato, possibilmente ordinato e soprattutto in sicurezza le attività in presenza, l'Amministrazione ritiene necessario procedere ad una preliminare ricognizione delle attività indispensabili e dei soggetti che a vario titolo si prevede frequenteranno le diverse strutture dell'Ateneo.

In vista del prossimo 4 maggio, occorre quindi procedere celermente ai necessari adempimenti istruttori.

Per semplificare la procedura e poter disporre di dati omogenei, sono stati predisposti **n. 2 questionari**, accessibili dai Responsabili con le credenziali di Ateneo indirizzati a:

1. Dipartimenti, Aziende Agrarie, Centro Clinico-Veterinario e Zootecnico-Sperimentale d'Ateneo e Scuola di giornalismo Walter Tobagi, **disponibile a [questo link](#)**
2. Direzioni dell'Amministrazione, Unità di staff di primo livello della Direzione Generale e Centri funzionali, **disponibile a [questo link](#)**

Si ribadisce che costituisce esigenza imprescindibile dell'Amministrazione, ai fini organizzativi, censire tutte le attività indispensabili che non possono essere svolte da remoto, per le quali è prevista la presenza all'interno dei locali universitari di docenti, ricercatori, personale tecnico amministrativo e bibliotecario e collaboratori a vario titolo.

Termine di compilazione del questionario

Essendo imminente la pubblicazione del nuovo DPCM e dovendo l'Ateneo fornire in tempo utile le necessarie disposizioni, **si chiede cortesemente ai Responsabili di tutte strutture coinvolte di restituire i questionari compilati in ogni parte entro mercoledì 29 aprile.**

Poiché il format del questionario lo consente, è consigliabile fornire la maggior quantità possibile di informazioni di dettaglio, quali ad esempio:

- il personale coinvolto
- la frequenza
- i giorni della settimana in cui ci sarà maggiore affluenza
- l'eventuale accesso di utenza esterna e la relativa periodicità.



Per necessità e chiarimenti in merito alla compilazione del questionario è possibile scrivere alla Direzione Risorse Umane - Ufficio Sviluppo Organizzativo e Compensation al seguente indirizzo email: sviluppo.organizzativo@unimi.it.

Misure di sicurezza e di tutela della salute pubblica

Le disposizioni sul distanziamento sociale e sull'adozione di misure di protezione individuale (ad esempio: mascherine, utilizzo di materiali disinfettanti ed ove occorra guanti) saranno certamente confermate anche per i prossimi mesi. L'Amministrazione ha già adottato per tempo tutti gli opportuni provvedimenti affinché le condizioni di sicurezza siano garantite in misura pertinente, per ogni specifico ambito di attività.

A partire dalle prime ore del mattino del 4 maggio saranno effettuate le consegne in tutte le strutture di appositi kit dei predetti materiali. Per eventuali necessità specifiche riguardanti la consegna dei materiali è possibile contattare la Direzione Centrale acquisti inviando una email all'indirizzo: dpi@unimi.it

Si informa che sempre la mattina del 4 maggio saranno distribuite, con gradualità per tutte le strutture, "colonnine" con erogatori di gel disinfettante da 5 litri, utilizzabili sia per spazi esterni che interni accessibili al pubblico. I distributori conterranno gel alcolici o saponi antisettici con una concentrazione alcolica al 60-85% e saranno posizionati prevalentemente nelle zone di ingresso.

Tutto il materiale occorrente alla messa in sicurezza delle attività sarà veicolato tramite i referenti territoriali Caslod.

Organizzazione delle attività negli Uffici

Il permanere dell'obbligo per l'Amministrazione di contenere le presenze negli uffici, garantendo in via "ordinaria" – almeno fino al 31 Luglio prossimo – il regime di *smart working* attualmente in vigore, comporta la necessità di organizzare le attività **indispensabili** in presenza tenendo conto delle norme sul distanziamento sociale, delle norme di sicurezza e tutela della salute, della necessità di evitare la copresenza di più persone negli Uffici, salvo che la metratura degli spazi disponibili sia tale da consentire al Responsabile una scelta diversa.

Per le attività ritenute **indispensabili e per garantire il presidio della struttura**, i Responsabili sono tenuti a programmare la presenza del personale attraverso sistemi "a rotazione", articolati per giornate o per settimane di lavoro, tenendo conto – in sede di verifica delle disponibilità – delle esigenze di carattere logistico (distanza dal luogo di lavoro, necessità di utilizzare i mezzi di trasporto pubblico), familiare (necessità di cura di minori e familiari non autosufficienti) e sanitario (disabilità, patologie e immunodepressione).

Pulizia e sanificazione degli spazi

A partire da lunedì 27 aprile riprenderà con cadenza regolare quotidiana il servizio di pulizia in tutti gli spazi universitari, fatti salvi i soli settori didattici.

L'Ateneo assicura una profonda pulizia giornaliera a fine lavoro e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro (comprehensive di tastiere, schermi *touch*, *mouse*), delle aree comuni e di svago.

Le attività di pulizia e sanificazione verranno condotte con l'utilizzo di disinfettanti in grado di annientare il virus, annullando la sua capacità di infettare le persone: ad esempio, verranno utilizzati disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina). Il personale incaricato della pulizia e sanificazione si atterrà alle indicazioni fornite dall'Istituto Superiore di Sanità nonché dall'OMS circa i prodotti da utilizzare.



In caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali universitari, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute, nonché alla loro ventilazione.

Gestione impianti tecnici (aria e climatizzazione)

Gli impianti di condizionamento, climatizzazione e trattamento aria rappresentano un punto di attenzione per la diffusione del virus, per questo motivo è stato importante definire una corretta e puntuale gestione degli stessi.

Nonostante ad oggi le fonti ufficiali non riportino alcuna evidenza della possibile trasmissione per via aerea (bio-aerosol), enti ufficiali, quali l'Istituto Superiore di Sanità e l'Associazione Italiana Condizionamento dell'Aria Riscaldamento e Refrigerazione (AICARR) hanno fornito opportune indicazioni sulla corretta gestione degli impianti di ventilazione e climatizzazione, per ridurre al minimo i potenziali rischi di trasmissione dell'infezione.

Sulla base delle tipologie impiantistiche esistenti, l'Amministrazione - tramite le Ditte di manutenzione incaricate - ha già condotto una pulizia totale degli impianti, con l'utilizzo di specifici prodotti disinfettanti, che verrà portata a termine prima della riapertura delle singole sedi.

In aggiunta alla sanificazione, gli impianti sono stati modificati come da indicazione dell'Istituto Superiore di Sanità: è stato quindi eliminato dove possibile il ricircolo dell'aria, mantenendo solo il flusso di entrata e uscita dell'aria. E' stato mantenuto il ricircolo minimo dell'aria solo se richiesto dall'impianto, ma con obbligo di pulizia settimanale dei filtri.

L'Amministrazione garantisce una regolare manutenzione degli impianti, comprensiva del controllo dello stato dei filtri, i quali verranno eventualmente sostituiti con modelli più efficace qualora risulterà necessario. Considerato che l'aria esterna non è normalmente contaminata dal virus, si consiglia di areare frequentemente gli ambienti non dotati di ventilazione meccanica.

Alle misure tecniche sopra riportate, l'Amministrazione sta affiancando come detto altri provvedimenti finalizzati a ridurre quanto più possibile il livello di occupazione degli ambienti, in modo da contenere l'eventuale possibile contaminazione aerea.

Tutti gli ambienti saranno comunque sanificati ed igienizzati.

Modalità di ingresso in Ateneo

L'accesso in Ateneo sarà precluso a chiunque:

- presenti febbre superiore a 37.5° o che riscontrino sintomi associabili a COVID-19. Per questi soggetti vige l'obbligo di rimanere al proprio domicilio e di chiamare il proprio medico di famiglia o i numeri utili nazionali e regionali per l'emergenza;
- negli ultimi 14 giorni abbia avuto contatti stretti con soggetti positivi a COVID-19
- abbia avuto contatti stretti con persone che potrebbero essere potenzialmente Covid positivi o che sono in attesa di effettuare tampone di controllo;
- sia in contatto con familiari o conviventi entrati a loro volta in contatto con una persona positiva a COVID19.

Durante la permanenza in Ateneo, all'interno di tutti i luoghi di lavoro, nei rapporti tra colleghi dovrà essere sempre garantita e rispettata la distanza di sicurezza di almeno 1 metro. Ove possibile si consiglia di mantenere cautelativamente la distanza di 2 metri tra i presenti. E' obbligatorio l'uso delle mascherine di tipo chirurgico o comunque idonee a garantire il mantenimento di condizioni di sicurezza nei rapporti tra colleghi.



Nelle sedi più complesse e ove si prevede più affollamento, sarà attivo dal 4 maggio il controllo della temperatura corporea, che verrà rilevata da personale esterno, nel rispetto della privacy di tutto il personale. I dati pertanto non verranno registrati, salvo nei casi di superamento della soglia limite di 37,5°, per i quali la registrazione andrà a comprovare il divieto di accesso in Ateneo.

Per le sedi meno complesse e con minore afflusso, il personale di portineria raccoglierà le autodichiarazioni che consentono l'accesso solo in caso di:

- non avere febbre superiore a 37,5°;
- non avere avuto contatti nei 14 giorni precedenti con persone positive a COVID-19.

Tutti i dati eventualmente registrati per superamento della soglia limite e le autodichiarazioni verranno conservati, nel rispetto della privacy, per tutta la durata dell'emergenza.

Tali regole di accesso si applicano anche al personale esterno (es. impresa di pulizia, manutentori) che è informato sulle modalità di accesso nelle varie sedi.

Tutto il personale è invitato a prediligere lo spostamento tra i piani mediante scale. Qualora questo non fosse possibile:

- attendere l'arrivo dell'ascensore rispettando le distanze di sicurezza (almeno 1 metro);
- accesso consentito solo ad una persona per volta.

Formazione preventiva

Si informa che l'Amministrazione provvederà alla formazione on-line di tutto il personale (TAB e docenti, quindi circa 5000 dipendenti), relativa all'osservanza delle misure di contenimento del COVID-19. La formazione sarà erogata prima del 4 maggio.

Il corso potrà essere effettuato mediante collegamento ad una piattaforma gestita dalla Società Aifos, con la quale l'Ateneo ha già un rapporto in essere, per la formazione generale sulla sicurezza. La durata è di circa 50 minuti.

Vista la tempistica stringente, il corso è stato ideato per tutte le realtà produttive e quindi non presenta ancora una dimensione specifica per le Università. Tutti i temi principali riguardanti l'emergenza Covid19, nonché le misure preventive e di tutela della salute da osservare sono presenti e idoneamente trattati.

Seguirà *nota operativa* specifica a cura della Direzione sicurezza, sostenibilità ed ambiente.

Documentazione da visionare

Per completezza informativa sulle tematiche oggetto della presente circolare e sulle disposizioni vigenti, si consiglia ai Responsabili di struttura attenta lettura dei seguenti documenti:

- a) Documento di valutazione dei Rischi riferito alle attività della propria struttura (DVR) che, se non disponibile, potrà essere richiesto alla competente Direzione sicurezza, sostenibilità ed ambiente (Referente Ing. Giovannino Messina);
- b) ["Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione"](#) redatto dall'INAIL;
- c) [Linee guida contenute nell'Ordinanza della Regione Lombardia n. 528 dell'11 aprile 2020;](#)
- d) Tutte le norme, la documentazione, le circolari e gli aggiornamenti pubblicati nella sezione "Coronavirus" del sito web Unimi.

Prossime note operative



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Come già anticipato nella precedente circolare del 15 aprile scorso, si procederà nei prossimi giorni a pubblicare “note operative” con ulteriori informazioni specifiche per ciascun argomento/ambito di attività. Le note operative saranno numerate in modo da poterne non solo facilitare la raccolta, ma anche consentire alla Direzione Generale di garantire omogeneità alla organizzazione delle attività, coordinando e uniformando tutte le scelte, d’intesa con le Direzioni competenti.

Si ringrazia per la disponibilità e l’attenzione che si vorrà prestare alla compilazione dei questionari ricognitivi, anche in relazione al rispetto del termine indicato per la restituzione ai competenti Uffici dell’Amministrazione.

Un cordiale saluto

IL RETTORE
Elio Franzini

IL DIRETTORE GENERALE
Roberto Conte

Allegati:

- Struttura, a titolo esemplificativo, dei questionari n.1 e n.2.